



Istituto Statale Istruzione Superiore
"L. da VINCI – G.R. CARLI – S. de SANDRINELLI"

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
(ARTT. 7 E 22 CCNL 19/4/2018)**

Il giorno 06/05/2019, alle ore 11:00, nei locali dell'Istituto "L. da Vinci – G.R. Carli – S. de Sandrinelli" di Trieste con sede in Via Paolo Veronese n. 3, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente dott. Teodoro GIUDICE

PARTE SINDACALE

Soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 22 comma 2 lett. c) del CCNL 19/4/2018 (Comparto Istruzione e Ricerca):

RSU

OO.SS. firmatarie del CCNL

FLC CGIL

CISL SCUOLA

FED.UILSCUOLA RUA

FED. GILDA UNAMS

SNALS – CONFSAL

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza., durata e procedure di applicazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca che presta lavoro nell'Istituto "L. da Vinci – G.R. Carli – S. de Sandrinelli" di Trieste.
2. Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.
3. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo sono negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento previo accordo tra le parti o a seguito di adeguamento a norme imperative di legge.

Art. 2 – Tempi, modalità e procedure di informazione e verifica del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene in incontri che possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse, sottoscritta da tutti i partecipanti presenti.
2. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
3. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali, comunicando alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione.

Art. 3 – Modalità e termini di pagamento

1. L'Istituto provvederà alla liquidazione dei compensi M.O.F. con modalità "cedolino unico", di norma entro il mese successivo a quello della rendicontazione e comunque, al più tardi, entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui sono state effettuate le prestazioni o è maturato il diritto al pagamento.
2. La stessa scadenza viene indicata per ogni altra forma di pagamento.
3. Tutte le quote forfettarie verranno retribuite in proporzione all'effettivo periodo di presenza in servizio con ridistribuzione proporzionale ad eventuali supplenti formalmente incaricati.

Art. 4 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole e/o della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
3. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale, salvo diverso accordo tra le parti.

TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in **informazione** e in **confronto**
 - b. **contrattazione integrativa**, compresa, l'**interpretazione autentica**
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 6 – Rapporti tra Dirigente e RSU

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione e confronto invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. La parte sindacale ha facoltà di avanzare la richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo oggettivi e comprovati elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
4. Prima di ciascun incontro, almeno 48 ore prima dell'incontro stesso, il Dirigente Scolastico fornisce l'eventuale relativa documentazione utile all'incontro stesso.
5. Di ciascun incontro, tramite fax, viene data comunicazione alle OO.SS. provinciali (firmatarie del contratto di lavoro a livello nazionale) affinché le stesse possano partecipare alla riunione.
6. Circa le modalità di comunicazione e pubblicazione degli accordi raggiunti, nonché ogni altra comunicazione ed informazione di interesse sindacale o del lavoro si rinvia a quanto previsto all'Art. 15 – Attività sindacale – bacheche sindacali

Art. 7 – Oggetto delle relazioni sindacali d'Istituto e della contrattazione integrativa

1. Le relazioni sindacali d'Istituto nelle sue diverse articolazioni, contrattazione integrativa, informazione e confronto, si svolgono sulle materie previste dalle norme di legge e contrattuali di livello superiore vigenti, nonché su quelle sulle quali le parti convengono di contrattare e/o di attuare forme di informazione e confronto, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Salvo quanto prevista al comma uno, costituiscono oggetto di **contrattazione integrativa** le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL:
 - c1) *l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;*
 - c2) *i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;*
 - c3) *i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative*

all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;*
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;*
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;*
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;*
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) ;*
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.*

Art. 8 – Informazione

1. Salvo quanto prevista al comma uno dell'articolo 7, costituiscono oggetto di **informazione** le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);*
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);*
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett.b1);*
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett.b2);*

2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall' art 6 del CCnl del comparto istruzione e ricerca 2016 – 2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Salvo quanto prevista al comma uno dell'articolo 7, costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016 – 2018 indicate accanto ad ogni voce.

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);*
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all' interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art 22 c, 8 lett. b2);*
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art 22 c, 8 lett. b3);*
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art 22 c, 8 lett. b4):*

Art. 10 – Convocazioni

1. Tra il Dirigente Scolastico e la R.S.U. viene concordato il seguente Calendario per le materie di informazione, confronto, contrattazione integrativa, da considerarsi orientativo, salvo dove indicata una data specifica:

I) mesi di settembre - ottobre (informazione preventiva e confronto)

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4)
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4)
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1), entro il 15 di settembre;
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2);
- e. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed A.T.A. alle sezioni staccate, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani.
- g. ogni altra materia individuata e concordata tra le parti quale oggetto di informazione e/o confronto.

II) entro il 30 novembre (contrattazione integrativa):

Sulle materie c1) , c9) oggetto di contrattazione integrativa nonché di ogni altra materia individuata e concordata tra le parti quale oggetto di contrattazione integrativa.

III) mesi di febbraio- marzo (informazione e confronto)

- a. verifica dell'attuazione di quanto concordato nella contrattazione integrativa, nonché oggetto di informazione e confronto, in particolare:
- b. in materia di relazioni sindacali;
- c. verifica dell'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. e docente;
- d. formazione delle classi e determinazione degli organici di diritto (docenti ed A.T.A.), prima di inviarli alla direzione regionale
- e. ogni altra materia individuata e concordata tra le parti quale oggetto di informazione e/o confronto.

IV) mesi di maggio-giugno (informazione e confronto)

- a. verifica dell'attuazione di quanto concordato nella contrattazione integrativa, nonché oggetto di informazione e confronto, in particolare:
- b. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto o con ogni altra fonte o risorsa, compresi i compensi accessori, l'alternanza scuola – lavoro, la valorizzazione del personale, con indicazione attività remunerate e relativi compensi;
- c. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
- d. ipotesi di assegnazione delle classi ai docenti per l'anno scolastico successivo;
- e. Verifica ipotesi di calendario degli esami degli alunni con giudizio sospeso, degli esami integrativi, delle attività di fine ed inizio anno scolastico;
- f. ipotesi di calendario, del Piano delle attività docenti e A.T.A. e dell'orario orario delle lezioni per l'anno scolastico successivo;
- g. ogni altra materia individuata e concordata tra le parti quale oggetto di informazione e/o confronto.

TITOLO III – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 11 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze e ne comunica il nominativo al Dirigente, il R.L.S. rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
2. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. La formazione deve avvenire durante l'orario di lavoro e comunque non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori (artt. 37, c. 12, D.Lgs. n. 81/2008).
4. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Il R.L.S. ha diritto di avere accesso ed estrarre copia, senza oneri, del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto.
5. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art. 73 del C.C.N.L. e ss.mm.ii. alle quali si rimanda.

Art. 12 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il Responsabile S.P.P. è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008., il nominativo è reso noto al personale.

Art. 13 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 14 – Formazione sulla sicurezza

1. Il lavoratore ha l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dagli Accordi Stato Regioni nel tempo vigenti (da ultimo: Accordo Stato -Regioni, del 21/12/2011 e Accordo di "adeguamento e linee applicative" del 25.07.2012).
2. La formazione dei lavoratori deve avvenire durante l'orario di lavoro e comunque non può comportare oneri economici a loro carico (art. 37, c. 12 D.Lgs. n. 81/2008), pertanto se l'attività di formazione dovesse non coincidere con l'orario di lavoro tali ore possono essere recuperate, a scelta del dipendente previa comunicazione alla scuola, con le modalità dei permessi brevi (ma senza intaccare il monte ore annuo dei permessi brevi utilizzabili dal singolo dipendente) oppure con cumulo per l'intero orario giornaliero di servizio, oppure con pagamento come ore di non docenza.

**TITOLO IV – CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI,
NONCHE' DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI
DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE n.146/1990**

Art. 15 – Attività sindacale – bacheche sindacali

1. Il Dirigente Scolastico assicura, all'interno dell'Istituto, in ogni sede la predisposizione di due bacheche (una specifica per la R.S.U. e una per tutte le OO.SS.).
2. Il Dirigente Scolastico, altresì, assicura la tempestiva trasmissione ai delegati sindacali del materiale ad essi indirizzati.
3. La R.S.U. ha diritto, senza preventiva autorizzazione del D.S. né previo avviso allo stesso, di pubblicare e divulgare gli accordi raggiunti, comunicati ed informazioni inerenti la contrattazione e le relazioni sindacali d'Istituto, nonché ogni altra comunicazione ed informazione di interesse sindacale o del lavoro mediante affissione sulle bacheche della R.S.U. e/o tramite l'indirizzo mail d'Istituto di ciascun dipendente e/o con avvisi cartacei affissi nelle sale insegnanti delle varie sedi e/o nei pressi dei quaderni dove vengono inserite le circolari d'Istituto.
4. Stampati e documenti da esporre sulla bacheca e/o da divulgare con le medesime modalità del comma precedente, possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. (nazionali e provinciali).
5. Del contenuto di tutto il materiale esposto sono direttamente responsabili le OO.SS. e la R.S.U.

Art. 16 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente C.C.N.L. di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. Nella richiesta di assemblea saranno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora d'inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea sarà comunicata, al più tardi entro il giorno successivo a quello di ricezione della richiesta, al personale destinatario, in tutte le sedi, tramite circolare e contestuale inserimento sul sito dell'Istituto; la dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa con firma di adesione dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. Tale dichiarazione preventiva va effettuata con preavviso previsto art.23,c. 8.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Il personale deve disporre del tempo necessario per raggiungere la sede di servizio al termine dell'assemblea.
6. Qualora l'adesione del personale A.T.A. sia totale, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, mediante n.1 unità di Collaboratore Scolastico per ciascuna delle sedi, e degli uffici, mediante n.1 unità di Assistente Amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali è effettuata dal Direttore S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in subordine, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 17 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano, alla R.S.U., permessi sindacali retribuiti in misura pari a venticinque minuti e trenta secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla R.S.U..
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico di norma con almeno due giorni di anticipo.

Art. 18 – Organizzazione in caso di sciopero

1. In occasione della proclamazione dello sciopero il Dirigente Scolastico, al fine di organizzare il servizio scolastico con le garanzie dovute per la presenza, tra gli alunni frequentanti, di soggetti minori di età, nelle forme e nei tempi previsti dall'Art. 2 dell'Attuazione della legge 146/90, chiederà al personale di comunicare l'adesione allo sciopero; tale dichiarazione non è obbligatoria, è volontaria, individuale ed irrevocabile.
2. Nella giornata dello sciopero, il personale per il quale sia previsto, nell'orario settimanale di servizio, la fruizione del giorno libero, o giornata non di servizio per il personale part-time, sarà considerato d'ufficio come non aderente, salvo diversa comunicazione scritta dell'interessato.
3. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero vengono individuati i seguenti contingenti necessari a garantire il servizio minimo:
 - un assistente amministrativo ed un collaboratore scolastico per garantire l'effettuazione degli scrutini e degli esami conclusivi del ciclo di istruzione.
4. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza di:
 - il Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - un Assistente amministrativo;
 - un Collaboratore scolastico.
5. L'individuazione del personale obbligato al servizio come sopra individuato, terrà conto prioritariamente dell'eventuale disponibilità manifestata dal personale e di una eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso dello stesso anno scolastico, fermo restando la compatibilità di detti criteri con la specificità degli incarichi assegnati.

Art. 19 – Agibilità sindacale

1. Alla R.S.U., per motivi di carattere sindacale, è consentito di comunicare con il personale interno durante l'orario di servizio.
2. Per gli stessi motivi, la R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché l'uso del P.C. (con eventuale accesso alla posta elettronica e reti telematiche, incluso Internet e Banche dati dell'Istituto residenti o on-line) e delle stampanti e l'uso di tutti gli strumenti ed attrezzature, anche elettronici ed informatici, in dotazione all'Istituto.
3. Il D.S. pone permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della sede centrale di Via Veronese, allestito con almeno un armadio, una postazione di lavoro comprensiva di un P.C. con connessione ad Internet, posta elettronica ed eventuali Banche dati dell'Istituto residenti o on-line ed una stampante. Con il consenso della R.S.U. detto locale può essere in uso promiscuo con altre attività della scuola. Nella sede di Via Diaz mette a disposizione un locale idoneo per le riunioni, anche se in uso promiscuo con altre attività, con le medesime dotazioni suindicate per il locale della sede centrale.

Art. 20 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La R.S.U. ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva, di confronto e di contrattazione.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta.
3. La R.S.U. ed i Sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.
4. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione scolastica.

TITOLO V - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (CCNL 2016/18 art.22 c.4 lett. c6)

1. Tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria rispetto agli orari stabiliti annualmente come di seguito indicato:

- Assistenti Amministrativi e Tecnici: fascia di flessibilità di 30 minuti;
- Collaboratori Scolastici: possibilità di posticipare l'entrata nel limite massimo di 15 minuti

Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (CCNL 2016/18 Art. 22 co 4 lett. c8)

1. Le Comunicazioni, comprensive delle Circolari e degli atti della Scuola, devono venir portate a conoscenza del personale scolastico attraverso le seguenti modalità:

- a) Comunicazioni individuali: come raccomandata a mani dell'interessato, presso la sede dell'istituto; in caso di assenza del destinatario o di rifiuto di ricezione, la comunicazione avverrà per posta o altre modalità idonee a garantire prova e data certa dell'invio e della ricezione;
- b) Comunicazioni indirizzate alla generalità del personale o a gruppi di esso:
 - mediante affissione all'Albo della scuola nei casi previsti a norma di legge o Regolamento. Dell'affissione all'Albo verrà dato contestuale avviso con Circolare inserita nel Quaderno delle circolari. Ai fini dell'affissione vengono individuati i seguenti Albi: Albo Docenti presso la Sede centrale di Via Veronese; Albo Docenti presso la Sede di Via Diaz; nonché i seguenti Quaderni delle Circolari: Quaderno delle circolari presso i bidelli al piano terra della Sede centrale di Via Veronese; Quaderno delle circolari presso i bidelli al piano 1 della Sede di Via Diaz;
 - mediante inserimento nei Quaderni delle Circolari, individuati come sopra;
 - mediante pubblicazione sul sito on-line Istituzionale della Scuola. Tale modalità è aggiuntiva e non sostitutiva delle precedenti sopra elencate.

2. La pubblicazione delle Comunicazioni indirizzate alla generalità del personale o a gruppi di esso deve avvenire nella stessa giornata presso tutte le sedi, entro le ore 14.00 delle giornate dal lunedì al venerdì. In caso di pubblicazione oltre i suddetti limiti temporali, ove dalla Comunicazione discendano impegni o obblighi o termini da rispettare per il personale scolastico, la pubblicazione si considera effettuata nel primo giorno lavorativo successivo a quello di effettuazione.

3. In caso di discrepanza fra la data/ora della pubblicazione cartacea e di quella on line, fa fede la data/ora della pubblicazione cartacea. Ai fini della data/ora certa, all'atto dell'affissione della Comunicazione all'Albo della Scuola e/o di inserimento dallo stesso o dell'avviso di affissione nel Quaderno circolari, il D.S. o suo delegato annoterà con firma e timbro della scuola la data e ora della pubblicazione.

4. Salvo casi di oggettiva e comprovata necessità ed urgenza, ogni impegno o obbligo per il personale scolastico deve venir comunicato con le modalità suddette con un preavviso di almeno cinque giorni liberi. Per il personale docente vale altresì quanto previsto all'art. 28 del CCNL in materia di Piano Annuale delle Attività.

Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (CCNL 2016/18 Art 22, co 4, lett. c9)

1.- La contrattazione individua i settori coinvolti nelle innovazioni tecnologiche ed i criteri di assegnazione del personale ai relativi compiti.

2.- Dal PTOF della Scuola e dal Piano delle Attività del personale ATA sono definite le seguenti attività con particolari connotazioni legate alle nuove tecnologie (innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione a carico dei servizi amministrativi ed a supporto dell'attività scolastica):

a) Utilizzo del Registro Elettronico (per registrazioni inerenti il registro di Classe, il registro del Docente, Valutazioni degli alunni, Giudizi, Verbalì, ecc.)

b) Utilizzo della Piatta Forma Pitagora, o di altre analoghe piattaforme o applicativi anche se diversamente denominati, per la redazione e caricamento programmazione individuale e di classe, programmi, altro: tale utilizzo è facoltativo per i docenti; obbligatorio solo il caricamento dei programmi svolti a consuntivo al fine di renderli agevolmente disponibili all'utenza.

3. Qualora dovessero sopraggiungere altre attività impreviste analoghe a quelle descritte al comma 1 l'amministrazione convocherà la RSU e le OO.SS. per contrattarne, in apposita sequenza, i riflessi sul lavoro del personale ATA.

4. Considerato l'introduzione del Registro Elettronico e l'intensificato uso della strumentazione elettronica richiesto ai docenti, si conviene che il personale docente potrà utilizzare, oltre ai PC e presenti nelle aule scolastiche e nella sala insegnanti, anche i PC, le stampanti e le dotazioni tutte presenti nei laboratori informatici delle sedi di Via Veronese e di Via Diaz, nelle seguenti giornate ed orari, ove non siano occupati per attività didattiche o altre attività scolastiche programmate:

- dal lunedì al sabato dalle 08.00 fino a 15 minuti prima della chiusura dell'Istituto, secondo l'orario programmato.

Art. 24 – Ferie

PERSONALE A.T.A.

1. Il piano ferie di tutto il personale A.T.A. deve essere definito entro il **15 maggio**.

2. Il Direttore S.G.A., sentito il Dirigente Scolastico, entro la prima decade del mese di **aprile** comunicherà alla R.S.U. e al personale, le unità di personale necessario ad assicurare il servizio nei mesi di luglio e agosto. Sulla base delle esigenze dell'istituzione scolastica e delle richieste del personale, il Direttore S.G.A. provvede alla elaborazione del piano ferie e alla successiva pubblicazione all'albo della scuola.

3. In caso di più richieste contestuali, nell'autorizzare le ferie si procederà a turnazione.

4. La variazione del piano delle ferie potrà avvenire solo in presenza di inderogabili esigenze sopravvenute. L'autorizzazione delle ferie in difformità al periodo di gradimento espresso dal dipendente dovrà esser motivato con il richiamo a specifiche esigenze di servizio.

5. I giorni di ferie non fruiti per particolari esigenze di servizio o per motivate esigenze di carattere personale saranno fruiti di norma entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo quanto previsto dall'art. 13, c. 10, del C.C.N.L. 2006/2009.

Art. 25 – Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel PTOF, può essere prevista la chiusura prefestiva e/o feriale dell'Istituto secondo il calendario deliberato dal Consiglio d'Istituto.

2. La chiusura prefestiva è disposta dal Dirigente Scolastico compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Il dipendente per compensare le ore lavorative non prestate potrà utilizzare a scelta:

- le ore di straordinario precedentemente prestate anche cumulate in giorni
- festività soppresse
- ferie
- concordare con il DSGA un piano di recupero in base all'esigenze d'Istituto da definirsi anche in rientri pomeridiani di 3 ore
- oppure, se la giornata di chiusura coincide con il sabato, effettuare la settimana lavorativa articolata su 5 giorni (da concordare se con orario da 7.12 ore giornalieri e con 2 rientri pomeridiani di 3 ore)

TITOLO VI – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 26 – Collaborazione plurima del personale docente

Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, che a ciò si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente C.C.N.L..

Art. 27 – Prestazioni aggiuntive, lavoro straordinario, intensificazione e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A.T.A., anche oltre l'orario d'obbligo, su richiesta del Direttore S.G.A..

2. Nell'individuazione dell'unità di personale, il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. disponibilità espressa dal personale
- b. specifica professionalità
- c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva

3. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Prestazioni di intensificazione conseguenti alle assenze del personale in attesa della sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti.

6. Per particolari attività il Dirigente Scolastico, su richiesta del Direttore S.G.A., può assegnare incarichi a personale A.T.A. di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del C.C.N.L..

TITOLO VII - DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 28 – Campo di applicazione e principi generali per l'utilizzazione del FIS e delle risorse d'Istituto

Il presente accordo riguarda le materie di contrattazione decentrata d'Istituto per l'impiego del MOF e di ogni altra risorsa economica a qualsiasi titolo proveniente nella disponibilità dell'Istituto, utilizzata per erogare compensi comunque denominati a tutto il personale della scuola, docente ed ATA, con contratto a tempo indeterminato o determinato.

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo:

- le attività che danno diritto ad accedere al fondo devono essere programmate nell'ambito del P.T.O.F. dagli Organi Collegiali dell'Istituto;
- le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nell'Istituto stesso;
- considerato che gli obiettivi individuati con il P.T.O.F. possono essere raggiunti articolando l'attività in commissioni e gruppi di lavoro e individuando dei Docenti referenti e dei responsabili per specifiche attività ed iniziative di interesse generale, va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei Docenti alle diverse commissioni e/o articolazioni formalizzate dal Collegio dei Docenti,
- vanno riconosciute e compensate tutte le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni all'Istituto, anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche deliberazioni del Consiglio d'Istituto e degli altri Organi Collegiali;
- va riconosciuto il maggior impegno legato alla organizzazione generale e alla flessibilità didattico-organizzativa dell'Istituto;
- vanno riconosciuti l'impegno e le diverse professionalità nell'assolvimento di compiti funzionali alla logistica;
- i compensi saranno erogati proporzionalmente all'attività svolta e liquidati entro il 31 agosto;
- si specifica che, per tutto il Personale, per gli incarichi assegnati a più unità, nel caso in cui venga dichiarato che, per motivi specificatamente indicati, non sia stato possibile svolgere l'incarico assegnato, il compenso sarà distribuito in quota parte a coloro che hanno effettivamente svolto l'incarico stesso (informa che non ecceda la quota destinata a 3 unità).

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di attività che danno titolo per l'accesso al MOF o ad ogni altra risorsa economica dell'Istituto, prima della loro effettuazione con una lettera di incarico in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti
- le modalità di certificazione dell'attività
- l'entità del compenso o almeno i criteri per la sua determinazione secondo quanto previsto a norma di legge o contratto
- i termini e le modalità di pagamento, anche conformemente a quanto stabilito nel presente contratto

Art.29 – Costituzione del fondo d'istituto

Vista la nota MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018, di assegnazione a questa Istituzione Scolastica del finanziamento MOF a.s. 2018/2019, risorsa disponibile per il periodo settembre 2018 -agosto 2019 lordo dipendente; il Fondo dell'Istituzione Scolastica (Docenti + A.T.A.) Lordo Dipendente ammonta complessivamente a quanto segue:

	UNITA'	PARAMETRO	TOTALE Lordo Stato	TOTALE Lordo dipendente
FIS quota per punto di erogazione	4	2.602,88	10.411,52	7.845,91
FIS quota per punto organico di diritto del personale docente e ata	178	337,03	59.991,34	45.208,24
FIS quota organico di diritto del personale docente degli Istituti Secondari di II° grado	143	352,19	50.363,17	37.952,65
TOTALE FIS 2018/2019			120.766,03	91.006,80
Economie a.s. precedente			3.574,27	2.693,50
TOTALE FIS DISPONIBILE			124.340,30	93.700,30
Funzioni Strumentale				
Quota spettante a ciascuna istituzione scolastica	1	1.714,34	1.714,34	1.291,89
Ulteriore quota spettante in misura unica alle istituzioni scolastiche con particolari complessità organizzative	3	767,24	2.301,72	1.734,53
Ulteriore quota spettante per ogni docente presente in organico di diritto	143	44,91	6.422,13	4.839,59
TOTALE			10.438,19	7.866,01
Incarichi Specifici				
N° ATA in organico di diritto	34	161,10	5.477,40	4.127,66
TOTALE			5.477,40	4.127,66

	UNITA'	PARAMETRO	TOTALE Lordo Stato	TOTALE Lordo dipendente
Ore eccedenti sostituzione				
Quota per ogni docente in organico di diritto	143	48,90	6.992,70	5.269,56
TOTALE			6.992,70	5.269,56
Attività complementari di educazione fisica				
N° classi di istruzione secondaria	72	91,52	6.589,44	4.965,67
Aree a Rischio			13.297,59	10.020,79

Le economie dell'anno scolastico precedente non sono sottratte al vincolo di destinazione originario per cui vengono inserite nel Fondo corrente nella quota docente per € 1.983,50 e nella quota A.T.A. per € 710,00.

Dalla somma di € 91.006,80 vanno estrapolati prima della suddivisione fra personale docente e ATA i seguenti importi:

- ai sensi dell'art. 56 C.C.N.L. 29/11/2007, l'indennità di direzione DSGA quota variabile e indennità del sostituto per l'anno scolastico 2018/2019 pari a € 6.060,00 Lordo Dipendente.

Rimangono da contrattare € 84.946,80 cui si aggiungono le economie per complessivi € 2.693,50; dopo contrattazione si decide di assegnare le seguenti quote:

- € 3.400,00 per compenso al collaboratore del Dirigente Scolastico
- € 2.400,00 per compenso al coordinatore I.T.C. "G.R. Carli"

pertanto, l'importo restante ammonta a € 79.146,80 Lordo Dipendente, cui si aggiungono le economie per complessivi € 2.693,50.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del FIS (CCNL 2016/18 art.22 c.4 lett. c2)

I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto sono definiti come segue:

- Al personale Docente sono destinate le quote esplicitamente riservate dal C.C.N.L. e la quota comune nella misura del 68%. Si accorda un fondo docenti pari a € 53.819,32 Lordo Dipendente al quale si aggiunge l'economia per un totale di € 1.983,50.
- Al personale A.T.A. sono destinate le quote esplicitamente riservate dal C.C.N.L. e la quota comune nella misura del 32% pari a € 25.326,98 Lordo Dipendente al quale si aggiunge l'economia per un totale di € 710,00.

Art. 31 – Compensi per le funzioni strumentali personale docente

1. Le Funzioni strumentali al P.T.O.F. sono individuate entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico con delibera del C.D. in coerenza con il P.T.O.F. Nella delibera del C.D. vengono individuati Numero e Aree delle Funzioni strumentali, nonché, distinti per Area, obiettivi, contenuti, piani di lavoro e destinatari degli incarichi.

2. Il finanziamento le funzioni strumentali del personale docente - previsti dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 - consta di € 7.866,01 Lordo Dipendente, la ripartizione è la seguente:

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI	LORDO DIP
AREE		
AREA 1: GESTIONE DEL PTOF	1	1.500,00
AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI	1	1.500,01
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	1	1.216,50
	1	1.216,50
AREA 4: REALIZZAZIONE I PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ESTERNI ED ISTITUZIONI ESTERNI	1	1.216,50
	1	1.216,50
TOTALE		7.866,01

Art. 32 – Compensi per gli incarichi specifici personale ATA

1. Criteri per l'individuazione del personale assegnatario di incarichi aggiuntivi e intensificazione
Acquisita la disponibilità dichiarata da parte degli interessati ad assumere incarichi e/o attività, l'individuazione del personale viene fatta sulla base di:

- professionalità e competenza dimostrate in servizio
- requisiti culturali e di formazione
- disponibilità alla formazione e all'autoformazione
- criterio di rotazione tra personale in possesso dei requisiti sopraindicati.

2. L'importo assegnato per gli incarichi specifici del personale ATA - art. 47 del CCNL 29/11/2007 è di € 4.127,66 Lordo dipendente, , la ripartizione è la seguente:

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		LORDO DIPENDENTE
Coordinamento ufficio Personale	1	927,66
Coordinamento ufficio Contabilità e Patrimonio	1	700,00
ASSISTENTI TECNICI		
Supporto alle attività progettuali inserite nel PTOF	1	1.200,00
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Gestione magazzino prodotti sanitari e igienici - sede Via Veronese	1	650,00
Gestione magazzino prodotti sanitari e igienici - sede Via Diaz	1	650,00
TOTALE		4.127,66

Art. 33 – Compensi Personale Docente - FIS

1. La utilizzazione dei docenti nelle diverse attività e nei diversi progetti indicati nel P.T.O.F. nasce dalla disponibilità degli stessi dopo che il Collegio Docenti ne abbia deliberato il numero e le funzioni.

Gli incarichi da assegnare e la ripartizione delle risorse sono comunque motivati dai seguenti criteri:

- professionalità e competenza dimostrate in servizio
- requisiti culturali e di formazione
- disponibilità alla formazione e all'autoformazione
- capacità relazionali e organizzativa
- disponibilità all'assunzione di responsabilità
- capacità di operare secondo la logica del risultato
- flessibilità/duttilità
- disponibilità alla collaborazione
- rotazione tra personale in possesso dei requisiti sopraindicati

2. I compensi a carico del FIS del personale docente - previsti dall'art. 88, comma 2 vengono stabiliti come di seguito elencati:

FUNZIONI	Unità		Compenso LD
Corsi di recupero e Sportello			12.250,00
Recupero debiti formali Corso serale	85 ore		2.975,00
Referente Corso Serale	2	900,00	1.800,00
Collaboratore per stesura orario	4	200,00	800,00
Collaboratore per stesura orario corso serale	1	200,00	200,00
Preparazione atti per Collegio docenti	1	100,00	100,00
Staff gruppo Sostegno	2		1.600,00
Predisposizione atti commissione elettorale	2	60,00	120,00
Nucleo sicurezza	4	200,00	800,00
Referente INVALSI	3		600,00
Commissione RAV	3	200,00	600,00
Organizzazione Corsi di Recupero	1	400,00	400,00
Coordinatori di classe "da Vinci"	20	310,00	6.200,00
Coordinatori di classe "Carli" diurno	17	310,00	5.270,00
Coordinatori di classe "de Sandrinelli"	26	310,00	8.060,00
Coordinatori di classe "Carli" serale	16	310,00	4.960,00
Tutor neoassunti			1.050,00
Coordinatori d'indirizzo	6	400,00	2.400,00
Flessibilità oraria			208,32
Tutor per studenti sportivi atleti	1	(n.20 allievi)	600,00
Referente cyberbullismo	1		150,00
Aiuto Coordinatore BES-DSA	2	400,00	800,00
Commissione PTOF			500,00
Totale			52.443,32
Progetti art. 35 Contratto			3.360,00
TOTALE			55.803,32
Rimanenza			0,00

Art. 34 – Compensi Personale ATA - FIS

I compensi a carico del FIS del personale ATA - previsti dall'art. 88, comma 2, del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle misure riportate, per ogni tipo di attività viene assegnato un compenso forfettario

ATTIVITA' DI INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità previste	Tot. Compenso
Attuazione del PTOF e progetti/attività volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amm.va, tecnica, didattica e dei servizi generali	9	1.800,00
Prestazioni necessarie per garantire l'ottimizzazione del funzionamento della scuola: scrutini, esami e registro elettronico	4	400,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	8	800,00
Predisposizioni inquadramento/pensioni	2	800,00
Addetto alla sicurezza	2	300,00
Collaborazione corsi serali	4	400,00
Collaborazione con il Dirigente Scolastico	4	1.910,00
		6.410,00

ATTIVITA' DI INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI TECNICI	unità previste	Tot. Compenso
Attuazione del PTOF e progetti/attività volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amm.va, tecnica, didattica e dei servizi generali	9	1.080,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	8	400,00
Supporto personale docente per il registro on-line	8	640,00
Collaborazione con referente plico telematico esami di stato	2	500,00
Addetto alla sicurezza	7	1.050,00
Collaborazione con DSGA per registrazione rendiconti cartellini mensili presenze personale ATA	2	700,00
Collaborazione attuazioni attività corsi serale	2	400,00
Gestione server didattica	7	700,00
Organizzazione corsi sicurezza	1	350,00
Collaborazione con il DSGA per acquisto toner	2	300,00
Rapporti con la Enti pubblici	1	300,00
		6.420,00

ATTIVITA' DI INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	unità previste	Tot. Compenso
Attuazione del PTOF e progetti/attività volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amm.va, tecnica, didattica e dei servizi generali	3	300,00
	15	750,00
Intensificazione per pulizia straordinaria palestra -- sede	1	300,00
Servizi esterni (posta, Banca, sede Carli, ecc...)	6	600,00
Assistenza alunni diversamente abili	6	300,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	13	3.010,00
Intensificazione scuola aperta e ricevimento generale genitori	18	1.800,00
Collaborazione attuazioni attività corsi serale	2	400,00
Addetto alla sicurezza	9	1.350,00
Collaborazione con Uffici	18	1.530,00
Preparazione collegio docenti	6	600,00
		10.940,00

ORE STRAORDINARIE	34	1.966,98
TOTALE PERSONALE ATA		26.036,98

Art. 35 – Compensi Progetti d'Istituto - FIS

Per l'anno scolastico 2018/2019, su indicazione del Consiglio d'Istituto le attività di progetto sono state approvate nel limite di spesa ammissibile.

	PROGETTO	Ore non Docenza	Totale LD Ore non Docenza	Ore Docenza	Totale LD Ore Docenza	Totale LD Autorizzato
1	Sostegno linguistico studenti non italofofoni	1	17,50	9	315,00	332,50
2	Debiti – Crediti “ricostruzione di carriera degli studenti seralisti e certificazione”	16	280,00	//	//	280,00
3	Promozione corso serale	6	105,00	//	//	105,00
4	Orientarsi alle professioni Socio - assistenziali: area minori e area anziani	2	35,00	//	//	35,00
5	Certificazione esterna di Lingua Tedesca	1	17,50	//	//	17,50
6	Istituzione Centro Sportivo Scolastico	5	87,50	//	//	87,50
7	Teatro	45	787,50	//	//	787,50
8	Scuola e integrazione per i cittadini di domani	7	122,50	45	1.575,00	1.697,50
10	Il poeta in classe	1	17,50	//	//	17,50
TOTALE						3.360,00

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 c. 127, della legge 107/2015(CCNL 2016/18Art 22, co 4, lett. c4)

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2018/19 ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 che è complessivamente di euro 17.986,59.

Si stabilisce quanto segue:

- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a 10%;
- L'importo minimo non potrà essere inferiore a €100,00 ;
- I beneficiari del “bonus” saranno tutti i docenti dell'Istituto che autocertificano le attività in base ai criteri stabiliti dal comitato di valutazione.

Art. 37 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alle risorse relative all'*Alternanza Scuola-Lavoro* e delle risorse relative ai *progetti nazionali e comunitari*, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (CCNL 2016/18 art.22 c.4 lett. c3)

1 Progetti comunitari PON/FSE/FESR

1.- Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

2.I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA previsti da progetti comunitari PON/FSE/FESR sono individuati a partire dai vincoli posti dagli stessi bandi PON e con piena adesione a quanto definito in sede di scrittura e approvazione degli stessi progetti. L'individuazione del personale da incaricare avviene tramite bando interno, nel caso di candidature a pari merito si privilegia il criterio della rotazione.

3.All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.

4.- In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

2 Alternanza Scuola-Lavoro

1. Relativamente ai finanziamenti assegnati alla scuola per la realizzazione della attività di Alternanza Scuola-Lavoro viene effettuata l'informazione preventiva del loro ammontare, della programmazione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti e della quota destinata alla retribuzione del personale.

2. L'ammontare complessivo delle somme disponibili per la retribuzione del personale, pari a euro 50.057,96 sarà utilizzato:

a) euro 38.745,84. per la retribuzione dei docenti coinvolti nelle attività di tutor, progettazione, coordinamento, rapporti con le aziende, monitoraggio etc... con la seguente ripartizione ad alunno:

- n.3 ore per ogni alunno;
- n.3 ore per ogni alunno con percorso differenziato;
- n.6 ore coordinamento per ogni alunno con percorso differenziato;

b) euro 8.308,64 (pari al 16,6%) per la realizzazione di altri progetti trasversali con la seguente ripartizione:

Indirizzo Amm.Fin. e Marketing (G.R.Carli):	2.402,34 euro
Indirizzo Turismo (L.Da Vinci):	2.601,43 euro
Indirizzo Servizi Commerciali (S.De Sandrinelli):	1.035,26 euro
Indirizzo Servizi Socio Sanitari (S.De Sandrinelli):	2.269,61 euro

c) Retribuzione del personale ATA: 3.003,48

4% D.S.G.A. - 2% Personale ATA

3. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro e sui criteri di attuazione dei progetti nazionali.

Art. 38 – Compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

I compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica - previsti dall'art. 9 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

95% per di attività di insegnamento;

5% per il personale ATA

Art. 39 – Minori entrate rispetto quanto previsto e sopravvenienze attive

Nel caso di minori entrate rispetto a quanto previsto, si procederà, in percentuale, ad una uguale diminuzione degli importi pro -capite attribuiti.

Le parti concordano che eventuali variazioni in aumento nella disponibilità del FIS o di ogni altra risorsa a qualunque titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che si rendessero disponibili dopo la stipula del presente contratto saranno oggetto di ulteriore contrattazione, salvo diversi vincoli non derogabili derivanti da norme di legge o di contrattazione di livello superiore.

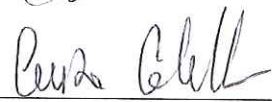
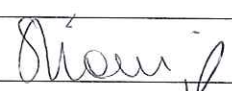
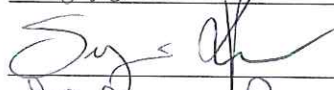
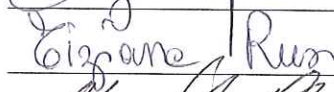
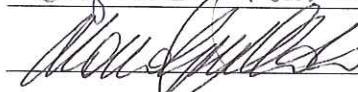
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott. Teodoro GIUDICE

PARTE SINDACALE

RSU

prof.ssa Calella Cinzia
sig.ra Finocchiaro Marcella
prof.ssa Miani Sonia
prof. Perez Sergio
prof.ssa Russo Tiziana
sig. Squillaro Marco


CGIL/SCUOLA

SINDACATI

CISL SCUOLA

SCUOLA

FED.UILSCUOLA RUA

TERRITORIALI

FED. GILDA UNAMS

SNALS/CONFSAL

